

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 51 Data: 14/03/2008

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2008 E TRIENNALE 2008-2010 - ILLUSTRAZIONE

Il giorno **14 Marzo 2008**, alle ore **15:00**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
AGNETTI SILVIO	S	MANNARINI GILBERTO	N
ALBERICI ANTONINO	S	MARASCA MATTEO	N
BELCECCHI FABIANO	S	MASSACCESI DANIELE	S
BEZZECCHERI EMILIO	S	MELAPPIONI AUGUSTO	N
BINCI ANDREA	S	MONTALI GIANNI MARIA	N
BRECCIAROLI LUCA	S	NEGOZI LEONELLO	S
BUCCI ACHILLE	S	PENNONI MARIA CELESTE	S
CARDELLI RITA	S	PENTERICCI MARCELLO	N
CHERUBINI GUGLIELMO	N	POLITA MARCO	N
CINGOLANI PAOLO	S	ROSSETTI SIRO	N
COLTORTI UGO	N	SANTARELLI PIERLUIGI	S
D'ONOFRIO MARCO	N	SANTINELLI CESARE	S
FANCELLO DANIELE	S	SANTONI MARTA	S
FRATESI CLAUDIO	N	SARDELLA MARIO	N
LILLINI ALFIO	S	TITTARELLI GIULIANO	N
LOMBARDI NAZZARENO	S		

Presenti n. 18 Assenti n. 13

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: TONELLI STEFANO, AGUZZI BRUNA, SORANA VINCENZO

Il consigliere straniero aggiunto KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY risulta Presente S/N (N)

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **TORELLI MAURO**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il PRESIDENTE. **CINGOLANI PAOLO** assume la presidenza.

Scrutatori: / .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IRIDE Doc.ID 1020256 C.C. n. 51 del 14/03/2008

PUNTO 13 - DELIBERA N.51 DEL 14.03.2008

BILANCIO DI PREVISIONE 2008 E TRIENNALE 2008-2010 – ILLUSTRAZIONE

Escono: Mannarini, D'Onofrio, Tittarelli, Coltorti e Kibuuka Nansubuga Molly
Sono presenti in aula n.18 componenti

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Il bilancio di previsione per il 2008, il triennale 2008/2010 prende sostanzialmente le mosse da quello che è stato l'atto di indirizzo di bilancio che è stato votato, approvato e presentato nel precedente Consiglio Comunale, ma anche da quello che è stato un percorso sviluppato nella precedente legislatura relativamente alla gestione finanziaria dell'ente che ha avuto, raccoglie per molti aspetti i risultati del lavoro fatto nei cinque anni precedenti, che in particolare hanno comportato una riduzione ad un terzo di quello che era lo squilibrio strutturale del bilancio del Comune alla data del 2002, ad una riduzione importante dell'esposizione debitoria dell'ente e ad un processo di costante contrazione della spesa. Questo in un quadro di progressiva e costante riduzione dei trasferimenti non solo statali ma anche regionali e provinciali, con una situazione che vedeva nella nostra città il mantenimento e la garanzia rispetto ai livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati alle persone, alle famiglie ed alle imprese, con una pressione fiscale e tariffaria sulle famiglie sicuramente tra le più basse della nostra regione. Certo questo quadro in cui si colloca questo bilancio di previsione sconta anche alcuni aspetti critici che sicuramente hanno avuto ripercussioni negative sul fronte della capacità di investimento per la manutenzione e cura della città, registra anche un'insufficiente propensione del nostro Comune alla ricerca, al reperimento delle risorse extratributarie, rimangono ancora caratteri di rigidità della spesa ed anche deve fare i conti con una crescente domanda di servizi e di prestazioni che deriva anche da un quadro economico complessivo che evidenzia dei notevoli problemi e difficoltà in particolare per la situazione economica delle nostre famiglie. Registra però anche per converso un altro aspetto, un'altra situazione che ci porta oggi ad avere un bilancio che fa davvero molta fatica a realizzare ulteriori ed importanti interventi di contrazione della spesa che, qualora fossero fatti, metterebbero a serio pericolo l'esistenza stessa di alcuni servizi di cui questa città gode oramai da tanti anni. Il quadro di riferimento con cui abbiamo costruito il bilancio mette sia sul fronte della parte corrente, soprattutto sulla parte corrente, mette in evidenza alcuni elementi che vanno tenuti nel debito conto nel momento in cui affrontiamo la discussione, o affronteremo la discussione e la votazione sul bilancio di previsione. C'è un quadro di incremento della spesa corrente legata a fattori o meglio di incremento della spesa che determina anche uno squilibrio nella situazione finanziaria del Comune che è legato a diverse ragioni, primo fra tutti dei fattori fisiologici li chiamo io, indipendenti dalla volontà o dall'azione dell'ente. Faccio riferimento ad esempio agli aumenti che hanno interessato la tassa, o meglio il prezzo che noi paghiamo per il conferimento dei rifiuti in discarica, così come l'adeguamento in tutti i rinnovi degli appalti che dovremmo fare legato ai rinnovi contrattuali delle cooperative, delle imprese a cui affidiamo i nostri servizi. A questo si aggiungono anche delle scelte o meglio un incremento della spesa legato a scelte politiche che la maggioranza e l'Amministrazione hanno, secondo me, giustamente fatto, intanto legandolo al mantenimento dei livelli dei servizi che questa città ha. Questo non è irrilevante, perché avremmo potuto anche fare altre scelte nel momento in cui crescono i costi, si poteva ridurre la quantità o la qualità dei servizi. Abbiamo deciso di mantenere questi servizi così come si sono oggi, anzi per alcuni aspetti è stata incrementata la spesa per quanto riguarda i servizi sociali, i servizi culturali, nel campo dello sviluppo economico e nel campo dell'integrazione, tutti interventi che hanno comportato e comportano, per scelta politica, una volontà di investire maggiormente in questi settori. A questo si

collega anche l'altra scelta che abbiamo voluto, quello di avviare e far partire da questo anno il progetto della raccolta differenziata spinta per il porta a porta. Sul fronte delle entrate si registra una riduzione delle entrate legata per un aspetto, anzi per molti aspetti, come dicevo prima, da un lato ai minori trasferimenti che arrivano dallo stato ma anche dagli altri enti sovracomunali a cui si aggiunge quest'anno la scelta contenuta nella finanziaria per il 2008, di aumento delle detrazioni per il calcolo dell'ICI che comporta una minore previsione di entrata per il Comune abbastanza consistente. Di fronte a questo quadro, a questa situazione, noi ci siamo posti alcuni obiettivi, intanto quello di garantire il perseguimento, il raggiungimento quanto prima possibile, quindi non ci siamo posti l'obiettivo di raggiungere l'azzeramento dello squilibrio strutturale del nostro bilancio nei cinque anni, ma quanto prima possibile di riportare la situazione in parità tra entrate ed uscite del nostro bilancio. Questo ci consente anche di destinare dando stabilità a questo processo, quindi strutturalmente affrontato, di non dover ricorrere più ad operazioni che distolgono le risorse che dovrebbero essere destinate agli investimenti a copertura degli squilibri che si registrano normalmente a settembre. Questo ci consente di avere una prospettiva di stabilità della situazione finanziaria e quindi di poter incidere maggiormente proprio su quella voce, su quella parte che ha sofferto e per molti aspetti continua ancora oggi a soffrire, di capacità, di possibilità di intervento nel campo, come dicevo, prima della cura, della manutenzione della nostra città. L'altro obiettivo è quello di una forte spinta alla efficientizzazione della struttura, della macchina comunale, non solo in termini di maggior efficienza ma soprattutto in termini di maggiore economicità nella gestione dei diversi settori e servizi, quindi con una maggiore spinta ai processi di acquisizione di risorse che non derivino esclusivamente dalla pressione tributaria e fiscale. Di fronte a questo sono state fatte delle scelte inserite nell'atto di indirizzo che prevedono da un lato la definizione di progetti che io ritengo particolarmente importanti e soprattutto urgenti e necessari, che intervengono e danno una prospettiva di strutturalità anche nella nostra capacità di acquisizione di risorse da questi stessi progetti, in particolare per quanto riguarda la conclusione del lavoro sul patrimonio comunale in termini di analisi, di verifica e quindi in prospettiva anche di possibilità di alienazione del patrimonio non ritenuto strategico per l'ente, e soprattutto anche di valorizzazione, di mettere a regime anche la nostra capacità di avere entrate dalla gestione del patrimonio comunale, la revisione delle rendite catastali, quindi che riguarda anche qui un aspetto di equità e di giustizia nel trattamento, nel differente trattamento che spesso avviene a parità anche di aliquote tra cittadini, gli effetti...*(fine nastro)*...sulle stesse possibilità di entrata da parte del nuovo piano regolatore che quest'anno possa in qualche modo arrivare a conclusione, che quindi potrà aprire delle prospettive di realizzazioni di quei piani, di quei progetti che lì si prevedono. Ciò non toglie anche la necessità di aprire un vero e proprio confronto, io la chiamo anche una vera e propria vertenza nei confronti della Regione Marche per quanto riguarda la sanità, perché crediamo e credo che non sia più sostenibile il fatto che al nostro Comune, a differenza di altri Comuni della nostra Provincia e della nostra Regione, non sia riconosciuta nessuna compartecipazione alla spesa per quanto riguarda i servizi rivolti all'handicap, ad esempio per i quali altri Comuni ottengono finanziamenti e noi, per un atteggiamento probabilmente da parte e della nostra azienda sanitaria locale, in parte anche per situazioni che si sono sviluppate, non da adesso, ormai stiamo parlando di vicende che vanno avanti da anni nei confronti della Regione, non crediamo sia più sostenibile questa situazione quindi di recuperare quella partecipazione alla spesa che per noi è rilevante, tenuto conto anche del fatto che il nostro Comune è quello che nei servizi all'handicap sicuramente investe e spende, il nostro insieme agli altri 17 Comuni che gestiscono in forma associata questo servizio, spendono più di tutti gli altri Comuni della nostra Regione. Questo ovviamente non risolverà e non risolve i problemi, tutte queste iniziative, questi progetti che metteremo in campo non daranno una risposta o daranno solo effetti molto parziali nel 2008, ma rappresenteranno una prospettiva certa, di garanzia e di

sostegno alla situazione finanziaria dell'ente per i prossimi anni. Questo è importante tenendo anche conto del fatto che questo è il primo bilancio della nuova legislatura, che quindi ha necessità anche di traguardare più in avanti gli obiettivi da porsi. Come dicevo prima le azioni che su questo fronte noi stiamo mettendo, abbiamo messo in campo e stiamo avviando, non risolvono però la questione e quegli squilibri a cui facevo riferimento all'inizio e che sono legati, che erano legati, come dicevo prima, a situazioni fisiologiche ed altre a scelte politiche. Per quanto riguarda la parte corrente la scelta fatta dall'Amministrazione, così come indicato nell'atto di indirizzo, di adeguare il livello della tassazione dell'addizionale Irpef, portandolo dallo 0.3 allo 0.5, istituendo un'introduzione di una fascia di esenzione a € 12.000,00 che rappresenta una contropartita per molti aspetti di forte attenzione alle fasce sociali più deboli che attualmente erano invece soggette al pagamento dell'aliquota dello 0.3, perché finora non esisteva una fascia di esenzione. Così come l'aumento della Tarsu per compensare i costi maggiori del nuovo sistema della raccolta e l'aumento della quota di pagamento per il conferimento in discarica, che varierà dal 15% circa per le famiglie ed un 22, 23% per il resto dei soggetti, aziende, imprese, esercizi commerciali e quant'altro. Ovviamente questo tenendo conto e mantenendo invariato il sistema in regime della riduzione degli sconti che sono tuttora in vigore per quanto riguarda questo pagamento, così come quello che abbiamo discusso prima nel nuovo regolamento per quanto riguarda le famiglie al cui interno esistono soggetti svantaggiati, disabili, eccetera. A fronte di questo anche la previsione di nessun aumento, neanche in termini di adeguamento all'instat, delle tariffe per i servizi a domanda. Tutto questo può portare anche a considerazioni di diversa natura, nel senso che chiaramente su queste questioni io mi aspetto ed immagino che ci saranno anche delle prese di posizione rispetto ad una proposta che oggi vede incrementare una tassa come quella dell'addizionale Irpef di 2 punti, così come della Tarsu per quanto riguarda la copertura dei maggiori costi. Credo che però rispetto a questa questione debbano essere fatte alcune considerazioni, la prima è che, io dicevo prima, noi siamo arrivati ad un livello di contrazione nella spesa, nella gestione dei nostri servizi, oltre il quale rischieremo di mettere in crisi i servizi stessi, servizi che così come tutti, non noi, non io né l'Amministrazione né la maggioranza, ma da altre fonti ci viene riconosciuto che sono tra i migliori sicuramente della nostra Provincia ed in molti casi anche della nostra Regione, con dei livelli di copertura dei costi e dei livelli tariffari che sono tra i più bassi, in molti casi i più bassi di tutta la Regione. Così com'era il più basso, credo non solo della Regione ma di gran parte del nostro paese, il livello dell'addizionale Irpef che oggi sostanzialmente con questa proposta, ipotesi di incremento si adegua e raggiunge sì e no la media a cui oramai quasi tutti i Comuni sono arrivati. Queste non sono scelte che sono fatte o sono state messe in campo per coprire sprechi o semplicemente squilibri di bilancio, sono operazioni che vanno a garantire non solo il mantenimento dei livelli dei nostri servizi, ma vanno anche da un lato a finanziare un aumento, un'implementazione di questi servizi e dall'altro a garantire, come dicevo prima, la possibilità di liberare delle risorse, maggiori risorse, risorse aggiuntive per quanto riguarda la nostra capacità di investimento. Un piano degli investimenti che si muove secondo le linee che abbiamo indicato, non da adesso ma da tempo, dando priorità assoluta agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della cosiddetta città pubblica, quindi degli impianti, delle strutture, ma anche delle strade, dei marciapiedi, dei parchi, dei giardini della nostra città, interventi che vanno anche a concludere e sanare operazioni e situazioni aperte da tempo, non ultima la questione del palazzetto della scherma, per il quale abbiamo avuto qui anche una capacità di poter intercettare ed avere contributi importanti e da parte della Regione e da parte della Provincia e di alcuni altri sponsor che ci consentono di poter realizzare questa operazione senza gravare eccessivamente sulla capacità di investimento dell'ente. Ed una prospettiva anche di risposta in termini di investimento anche a quelle situazioni che negli anni sono state, come dire, maggiormente lasciate indietro. Faccio riferimento agli interventi nel

campo dell'edilizia scolastica, questa sicuramente non è stata lasciata indietro ma il grosso sforzo che è stato fatto negli anni scorsi, di intervento per la messa in sicurezza dei plessi scolastici ha scontato la possibilità di intervenire nelle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle altre scuole, cosa per cui intendiamo invece destinare risorse importanti, anche se non saremo in grado di completare ovviamente il piano delle necessità degli investimenti in questo settore e che riguardano anche investimenti nel campo della viabilità compresa la possibilità di cominciare a lavorare intanto intervenendo su Via XV Settembre e poi mettere in campo una fase di progettazione, progettazione definitiva per quanto riguarda il rifacimento del corso e della piazza, così come la previsione di inserire all'interno di questo piano lo studio di fattibilità che avevamo previsto già nella definizione, in sede di adozione del piano regolatore, per la riorganizzazione a ristrutturazione del Viale della Vittoria, per il quale avevamo previsto a suo tempo la possibilità di avviare un concorso di idee tra progettisti della nostra città per definire un progetto di riqualificazione di questo importante asse viario della nostra città, tenuto conto di quelle che sono anche le trasformazioni che oramai lo stanno coinvolgendo e che ancor più lo coinvolgeranno nel momento in cui si arriverà al trasferimento dell'ospedale, all'avvio del piano di recupero di tutto l'attuale spazio di quella struttura. Io credo, per concludere, poi non so se su queste cose eventualmente l'assessore vuole dire qualcosa, credo che la proposta di bilancio che noi portiamo, pur consapevoli di quelle che sono alcune difficoltà che scontiamo, ma che abbia la possibilità e la capacità da un lato di sostenere l'impegno e lo sforzo dell'Amministrazione nel produrre interventi importanti nel campo non solo del sociale a cui siamo abituati a fare, ma anche in altri campi che hanno visto in questi ultimi anni una riduzione della nostra capacità di intervento, e contestualmente dare la possibilità di proiettare mantenendo fermi i principi dell'equità, della giustizia pari ad un'attenzione al carico, una redistribuzione del carico e fiscale ed anche di ritorno in termini di servizi ai nostri cittadini. Ovviamente, e concludo davvero, io penso che con questo bilancio noi mettiamo concretamente le basi perché ci siano, anche per i prossimi anni, delle prospettive più positive, fermo restando quelle che poi nessuno di noi è in grado di prevedere, quelli che potranno essere gli effetti di scelte che non dipendono da noi, arrivano da altri soggetti in particolare, dai governi che si alterneranno, dal nuovo governo che nascerà, per i quali speriamo e ci auguriamo che non ci siano situazioni analoghe a quelle pesantissime che abbiamo vissuto in diversi degli anni precedenti.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Avevo detto, Presidente, in sua momentanea assenza, che noi per senso di responsabilità, noi intendo come Alleanza Nazionale, Forza Italia rimaniamo qua, al di là del fatto della votazione, so che non c'è votazione, però probabilmente non ci sarebbe il numero legale perché l'aula non dico è deserta, ma senso di responsabilità anche per rispetto, perché ci vuole anche quello, so che qualcuno ha lavorato e molto per preparare il bilancio. Siccome si rispettano anche le persone, i tecnici che l'hanno fatto ovviamente, non vogliamo giocare sulla pelle di nessuno, però credo che il richiamo sia la minoranza opposizione può fare il suo gioco anche andandosene, ma la maggioranza dovrebbe essere compatta almeno per garantire...Credo che il disinteresse che è stato mostrato nell'illustrazione del bilancio sia palese, anche disinteresse fisico ovviamente. La maggioranza dovrebbe garantire la presenza, non dovrebbe fidare sulla presenza della minoranza. Questo credo che sia un segnale politico, se mi permette, importante, il disinteresse della maggioranza nei confronti di un appuntamento così importante.

ASS. SORANA VINCENZO: Ad integrazione dell'ampia introduzione fatta dal sindaco ed anche considerata l'ora tarda cercherò di tagliare alcuni aspetti che intendevo trattare, però alcune cose credo che siano di obbligo puntualizzare. Innanzitutto questo è il primo bilancio del mandato e

vuole, appunto, inserirsi nel programma di mandato, negli obiettivi del programma di mandato. L'equilibrio tra entrate correnti ed uscite correnti, la riduzione dell'indebitamento, obiettivo importante, e rilancio ed attenzione agli investimenti. Tutto questo nel rispetto del patto di stabilità che cambia regole ogni anno e che ogni anno pone vincoli sempre più stringenti alla capacità dell'ente di effettuare investimenti propri. Io cito solo un dato, il limite stringente alla capacità di contrarre mutui. Lo scorso anno era di appena € 900.000,00, quest'anno il limite si è leggermente affievolito, ma è arrivato ad appena € 1.250.000,00. Capite bene che con questa limitata capacità di contrarre mutui ecco che c'è un fortissimo limite alla capacità di investimento. La manovra globale dell'ente ammonta a € 71.107.775,00. Se noi vogliamo confrontare le entrate dei primi tre titoli con la spesa corrente vediamo che questo confronto ci dà un dato positivo, € 288.136,00. E' un dato importante perché questo ci consente di utilizzare risorse per combattere l'indebitamento. Indebitamento che scende anche a seguito di decisioni importanti presi negli anni precedenti, come la rinegoziazione dei mutui e l'abbattimento dei mutui grazie a proventi da Progetto Jesi. Comunque quest'anno l'esborso complessivo per la riduzione dei mutui tra sorte capitale ed interessi passivi scende al di sotto della cifra di € 4.000.000,00. Questo consente di ridurre la rigidità della spesa che in percentuale scende, anche qui per la prima volta, al di sotto del 10% e globalmente il debito complessivo scende a circa € 32.000.000,00, a fronte dei € 35.000.000,00 del bilancio consuntivo 2006. Questo è importante perché consente di liberare risorse per gli investimenti. Gli investimenti sono importanti, sono importanti da fare con risorse proprie ricorrendo al minimo all'indebitamento. Ecco l'importanza degli oneri di urbanizzazione e delle alienazioni, comunque la necessità di rispettare il patto di stabilità che non è solo obbligo di legge ma una necessità pena conseguenze ulteriori e negative circa la riduzione della spesa corrente. La spesa corrente che è rigida ma che continuamente diminuisce in rigidità, perché così come diminuisce l'indebitamento diminuisce, sia pur gradualmente, anche la spesa per il personale. Quest'anno al bilancio è scritta la cifra di € 13.028.000,36 pari ad un'incidenza del 32,44%, inferiore a quella degli anni precedenti, sia pur di poco ma comunque inferiore, nonostante la stabilizzazione importante del personale precario effettuata in seguito agli accordi del dicembre scorso. Ecco che ridurre la rigidità strutturale del bilancio consente di liberare risorse, risorse che vengono dalle entrate tributarie, l'ICI, la Tarsu e la Tosap ci danno entrate per circa € 20.130.000,00, entrate derivate per circa € 10.704.739,00, entrate extratributarie, per un totale di € 9.629.281,00. Questo consente di coprire la spesa corrente, spesa corrente che deve essere razionalizzata, ridotta, riqualificata, perché è un obiettivo importante. Questo anno, come già accennato dal sindaco, anche a scelte politiche importanti in certi settori decisivi e ritenuti qualificanti la spesa corrente è aumentata, l'investimento necessario per far partire la raccolta differenziata sul porta a porta, come segnale tangibile di attenzione verso le problematiche del territorio e dell'ambiente. La spesa maggiore per il sociale, dove globalmente noi destiniamo circa € 10.000.000,00 di euro a questo settore, simbolo dell'attenzione per il welfare e dell'elevata qualità e quantità dei servizi sociali, questo ci è riconosciuto unanimemente a livello regionale. C'è un incremento di spesa per il settore della cultura, Jesi ha tre gioielli: il teatro, la biblioteca e la pinacoteca, bisogna investire su entrambi. Un incremento di spesa anche per il turismo, settore spesso dimenticato ma su cui bisogna intervenire in misura maggiore, ed anche sullo sviluppo economico ci sono state risorse maggiori. Per quanto riguarda le aliquote in parte si è detto le aliquote ICI rimangono invariate. E' una scelta importante, questa, che unita all'aumento della detrazione sull'ICI prima casa di un ulteriore 1,33 per mille comporterà l'esonero di gran parte delle prime case dal pagamento di questo tributo. Su questo aspetto, però, c'è un problema, la compensazione del mancato gettito. Si dice in finanziaria che ci dovranno essere due rate e l'eventuale conguaglio a maggio dell'anno successivo. Questo è un grosso problema. C'era stato un

ordine del giorno approvato in Consiglio Comunale in cui si chiedeva una modalità diversa di rimborso, ho ascoltato anche un autorevole esponente di Alleanza Nazionale sostenere la stessa cosa. Mi auguro che per il futuro, qualora volesse essere confermata l'annunciata abolizione dell'ICI sulla prima casa e l'eventuale compensazione, si studiasse un modo più certo di compensazione per non far correre rischi alle entrate dell'ente locale. Questo può essere un problema, dall'altro lato però noi abbiamo risorse dall'ICI derivante dall'incremento di aree edificabili, dovute all'approvazione del nuovo PRG. Questo in parte ci può compensare la diminuzione di gettito. Ovviamente bisogna continuare nella lotta all'evasione così come anche nell'ambito del contributo della Tarsu. Bisognerà integrare le banche dati attualmente esistenti e potenziarle, questo al fine di ottenere sempre maggiori risorse. L'incremento della Tarsu, purtroppo, si è reso necessario nella misura già indicata, mediamente siamo al di sotto del 19%, perché per le famiglie si è ridotto al minimo l'incremento del 15, per le attività produttive del 22/23. Questo incremento è dovuto a due ordini di fattori, l'aumento deciso dalla Provincia di oltre il 30% delle tariffe, questo per il 2007 ed anche per il 2008, anzi per il 2008 è stato già preannunciato un ulteriore aumento di almeno il 10%. In più abbiamo l'incremento di circa un milione di euro necessario per l'investimento iniziale sul porta a porta, scelta che poi porterà benefici dall'anno prossimo, ma questo anno ci comporta un incremento di spesa. Noi accettiamo anche di non coprire totalmente il costo della raccolta dei rifiuti ed abbiamo contenuto al massimo l'incremento tariffario. Comuni vicino a noi hanno decisi incrementi molto maggiori nonostante non siano partiti con la raccolta porta a porta. Anche qui bisognerà continuare con la lotta all'evasione, all'elusione, incrementando le banche dati. L'addizionale Irpef, nonostante l'incremento dallo 0.3 e 0.5 siamo sempre ad un livello medio, medio/basso tra i Comuni di analoga dimensione. L'importante introduzione della soglia di esenzione a livello di € 12.000,00 denota attenzione, questo comporterà che circa il 20% dei contribuenti jesini saranno esonerati da questo pagamento ed in particolare le categorie più deboli. Per quanto riguarda le altre entrate, da Tosap, da imposta sulle pubbliche affissioni, siamo in linea con gli anni precedenti. Le entrate da trasferimenti dello Stato purtroppo non sono rilevanti, anzi c'è sempre una costante riduzione e bisognerà sempre contare di più sulla finanza autonoma. Le tariffe abbiamo detto particolare attenzione, neanche l'aumento degli indici instat. Sulle tariffe vorrei citare due cose. L'unico incremento, derivante anche da una decisione presa negli anni precedenti, riguarda le tariffe della casa di riposo che noi abbiamo a livelli più bassi della Regione, la Regione dice che le tariffe non debbano essere inferiori del 25% né superiore del 25% alla media regionale. Dallo scorso anno era stato iniziato un processo di adeguamento. Questo anno questo processo di adeguamento già deciso negli anni precedenti continua con l'incremento di un euro della tariffa, sia per gli ospiti autosufficienti e non autosufficienti, quindi da € 30,00 a € 31,00 per gli autosufficienti e da € 34,00 a € 35,00 per i non autosufficienti. Si è preso atto della discussione tenuta lo scorso Consiglio Comunale, nonostante non sia stata approvata alcuna mozione riguardante la riduzione delle tariffe per il certificato di idoneità per gli alloggi e, prestando attenzione al dibattito, nonostante la mozione non fosse stata approvata, si è ridotto di circa il 30% la tariffa, questo, appunto, prendendo spunto dal dibattito. Le entrate extratributarie sostanzialmente rimangono invariate o diminuiscono anche in conseguenza della esternalizzazione dei servizi a Jesiservizi e le altre società. Abbiamo proventi da beni sostanzialmente in linea con quella degli anni precedenti, in particolare con il 2006. Gli utili netti dalle società partecipate, l'unica società che ci dà gettito da utili è la nostra minima partecipazione a Sogenus, circa € 50.000,00 prevediamo di incamerare dalla nostra partecipazione societaria, che è minima. C'è stata una riduzione considerevole della previsione di entrate derivanti da sanzioni al codice della strada. La scorso anno in bilancio previsionale la cifra iniziale era di € 1.900.000,00, quest'anno in considerato di tutto si è scritta la cifra di soli € 800.000,00, considerando anche che poi quest'anno dovrebbero partire i progetti parcometri, varchi elettronici e l'aumento di vigili in servizio si ritiene che possa essere una cifra, anche rispetto al trend storico, adeguata. La pressione tributaria sostanzialmente rimane invariata, anzi rispetto al 2006, gli anni precedenti scende. Un accenno al discorso del problema della finanza derivata dagli Swap, c'è un'attenzione, un costante

monitoraggio. In rispetto dell'applicazione della finanziaria è stato inserito un prospetto, il capitale nozionale scende continuamente, attualmente il market to market ci dà un vantaggio positivo per l'ente e negativo per la banca, quindi al momento l'ente non corre alcun rischio. Questo Swap è costantemente monitorato e tenuto sotto controllo onde evitare appunto brutte sorprese. Gli investimenti sono importanti e sono in linea con gli anni precedenti. La percentuale di incidenza è di circa il 14%, la cifra globale è di circa € 7.000.000,00 ripeto in linea con quella degli anni precedenti. Se a questa aggiungiamo gli investimenti iscritti in bilancio negli anni precedenti e che verranno realizzati questo anno per quanto riguarda il contratto di quartiere aggiungiamo circa € 5/6.000.000,00. Le prime opere sul contratto di quartiere partiranno a breve, il prossimo mese di aprile. Questo ci fa ritenere comunque importante, rilevante la quota di investimenti. Quota di investimenti che, ripeto, non si può più effettuare con i mutui. Questo è importante da un lato perché costringe l'ente comunale a non indebitarsi, dall'altro però pone forti vincoli. Allora ecco che l'ente si dovrà attrezzare con risorse proprie, derivanti da oneri e da alienazioni. Gli oneri quest'anno la stima è prudenziale, leggermente ridotta rispetto agli anni precedenti, il motivo è presto comprensibile, il PRG è stato adottato recentemente, ancora è fermo in Provincia e deve tornare, quindi l'attività edilizia è parzialmente bloccata come logica vuole. Le alienazioni sono importanti ma bisogna individuare bene quale patrimonio non strategico cedere, quindi un importante inventario ed un'importante scelta del patrimonio non strategico. Tutto questo nell'ambito del rispetto del patto di stabilità, perché non rispettarlo comporta gravi conseguenze per l'ente. Gli investimenti, ovviamente, hanno avuto delle priorità, la priorità per la viabilità, è stato citato l'inizio dei lavori su Via XV Settembre, investimenti nel settore sociale, nel settore dell'istruzione, la manutenzione delle scuole, nel territorio dell'ambiente, lo sport, la cultura. Per la cultura io cito solamente il Progetto Salara che questo anno verrà a compimento. Io credo che questo bilancio nell'ambito degli obiettivi del programma di mandato che dovranno essere raggiunti strategicamente nell'arco del quinquennio, auspichiamo prima possibile, si muova nel senso e nella direzione della tradizione di un rigore per quanto riguarda il controllo della spesa corrente che deve essere ulteriormente ridotta e razionalizzata, dell'equità per quello che riguarda l'attenzione alla protezione delle classi sociali deboli e per lo sviluppo ed il mantenimento dei servizi sia in quantità che in qualità per il welfare, in un'ottica di sviluppo sia per quanto riguarda gli investimenti che per quanto riguarda lo sviluppo della città intera.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Ricordo ai Consiglieri l'iter partecipativo e le scadenze. Vi è stata consegnata una lettera in cui ci sono tutte le scadenze, il 19 alle ore 17.30 al palazzo dei convegni c'è il forum civico per la presentazione del bilancio, c'è la commissione congiunta il giorno 26, successivamente gli emendamenti possono essere presentati all'ufficio segreteria entro le 12.00 del giorno 28, per poi essere sottoposti a verifica conformità da parte degli uffici finanziari. Il giorno 31, lunedì, c'è Consiglio Comunale tra le varie pratiche si passerà all'approvazione del bilancio. Inizio al mattino, non ricordo bene, ma dovremmo ancora vederla a seconda delle pratiche che abbiamo in discussione. Non sono presenti in quel Consiglio Comunale né interrogazioni né interpellanze, ma solamente pratiche ed approvazione del bilancio.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. TORELLI MAURO

IL PRESIDENTE
F.to CINGOLANI PAOLO

PUBBLICAZIONE

NRegistro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: www.comune.jesi.an.it

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

-()Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

-()Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

-()Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE